Città di
CAIRO
Montenotte

Deliberazione del Consiglio Comunale – copia

SESSIONE STRAORDINARIA – SEDUTA di prima convocazione **A PORTE CHIUSE causa emergenza coronavirus** la cui pubblicità è stata garantita mediante diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Cairo Montenotte.

Deliberazione N. 23 del 20 giugno 2020

PROPOSTA DI MOZIONE PROT. 10917 DEL 4.06.2020 A FIRMA DEI CONSIGLIERI GIORGIA FERRARI, MATTEO PENNINO, ALBERTO POGGIO, SILVANO NERVI E NICOLÒ LOVANIO, AVENTE AD OGGETTO: RIAPERTURA DEL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE E RIPRESA DEI SERVIZI: TEMPI DELLA PREVISTA PRIVATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'INTERA STRUTTURA.

Ai sensi degli artt. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria a porte chiuse causa emergenza coronavirus nella sala delle adunanze oggi 20 giugno 2020, alle ore 8.30, previo inoltro di invito consegnato a mezzo di posta elettronica certificata.

Presiede la seduta Paolo Lambertini nella sua qualità di Sindaco/Presidente del Consiglio.

Al momento della seduta cui si riferisce la presente delibera risultano:

			Presenti	Assenti
1	-	LAMBERTINI Paolo	X	
2	-	BRIANO Maurizio	X	
3	-	DALLA VEDOVA Matteo	X	
4	-	DOGLIOTTI Marco		X
5	-	FERRARI Giorgia	X	
6	-	FERRARI Nella	X	
7	-	GARRA Caterina	X	
8	-	GHIONE Fabrizio	X	
9	-	GRANATA Ambra	X	
10	-	LOVANIO Nicolò	X	
11	-	NERVI Silvano	X	
12	-	PENNINO Matteo	X	
13	-	PERA Francesca	X	
14	-	PIEMONTESI Ilaria	X	
15	-	POGGIO Alberto	X	
16	-	SPERANZA Roberto	X	
17	-	ZUNINO Nicolò	X	
			16	1

Risulta l'assenza giustificata del Consigliere comunale di cui al n. 4.

Il Segretario Generale dott.ssa Antonella Trombetta partecipa alla seduta e redige il verbale.

NR. 23

PROPOSTA DI MOZIONE PROT. 10917 DEL 4.06.2020 A FIRMA DEI CONSIGLIERI GIORGIA FERRARI, MATTEO PENNINO, ALBERTO POGGIO, SILVANO NERVI E NICOLÒ LOVANIO, AVENTE AD OGGETTO: RIAPERTURA DEL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE E RIPRESA DEI SERVIZI: TEMPI DELLA PREVISTA PRIVATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'INTERA STRUTTURA.

Il Sindaco/Presidente introduce il punto n. 1 all'O.d.G. (ex punto n. 5 all'O.d.G.);
Il Consigliere Giorgia Ferrari riferisce, a nome del Gruppo Cairo Democratica e del Movimento Civico, che propone un emendamento, anzi diversi emendamenti, alla mozione presentata (e il cui testo è allegato al presente verbale); dice che ha preparato un documento sia per la proposta di emendamento che per la mozione emendata; inizia a leggere e, su richiesta del Consigliere-Vicesindaco, Dott. Roberto Speranza, consegna documentazione al Sindaco; prosegue nella lettura di uno scritto, che definisce proposta di emendamento; riferisce che la mozione è stata depositata il 4 giugno e che il 5 giugno e il 13 giugno sono stati pubblicati prima il dispositivo e poi le motivazioni della sentenza del TAR, come è stato precisato nei punti che si chiede di aggiungere alla premessa della mozione originaria; dice che in detta sentenza si leggono delle argomentazioni molto approfondite sulla privatizzazione, sull'offerta che è stata fatta, e che ora non vuole entrare nel merito della sentenza stessa; che si rende molto più incerto il passaggio alla gestione privata dell'Ospedale di Cairo, per cui si ritiene che allo stato, alla luce soprattutto del contenuto di tale sentenza, sia necessario rivisitare la strada intrapresa dalla Regione verso la gestione privata per un possibile mantenimento della gestione pubblica dell'Ospedale, e che questa è la motivazione per cui è stata presentata la proposta di modifica;
Il Sindaco, con riguardo al testo della prima proposta di mozione, riferisce in merito all'orientamento assunto dall'Amministrazione di Governo e alle azioni intraprese dalla medesima;
Il Consigliere Matteo Pennino chiede se si stia ancora parlando del primo testo della mozione;
Il Sindaco dice che il primo testo sarebbe stato votato pur se con alcune eccezioni; riferisce che si potrà riunire la Commissione Sanità; afferma che vorrebbe che tutti assumessero la stessa posizione; dice che sulla questione del Primo Intervento non vuole transigere;
Il Consigliere Giorgia Ferrari dice che i Consiglieri a nome dei quali parla sono con il Sindaco per qualunque azione forte, e che fa piacere sentire le Sue parole; che, come è stato indicato nella mozione, sono convinti che occorra fare fronte comune e che quello che è stato scritto rafforza ulteriormente la posizione del Sindaco; che la parte che è stata inserita dice semplicemente di prendere di nuovo in considerazione la gestione pubblica e che ciò non significa abbandonare necessariamente quella privata, anche in considerazione della sentenza, e che si possa votare all'unanimità perché è un di più che si chiede alla Regione al fine di conoscere le ragioni per le quali si debba rinunciare alla gestione pubblica e rivolgersi a quella privata, garantendo servizi per i cittadini della Valbormida; chiede di poter fare una domanda che avrebbe voluto fare nel corso della riunione a cui ha assistito lunedì scorso con l'Assessore Viale, non avendone avuta la possibilità in detta occasione; dice che ha sentito il dottor Cavagnaro, Commissario Straordinario dell'ASL, parlare di un'apertura di un ambulatorio a codici bianchi per 12 ore, e che non sono state dette le tempistiche; chiede cosa ci si debba aspettare nel prossimo futuro e con quali tempistiche;
Il Sindaco dice che ha sentito l'Assessore Viale affermare che si tornerà a 24 ore e che in merito alle tempistiche la data è quella di cessazione ufficiale della pandemia, fissata al 31 luglio; dice che l'apertura del punto di Primo Intervento e la data sono le prime questioni da trattare; che le risorse per l'Ospedale di Cairo non sono state trovate neanche in passato, e riferisce in merito alla spesa sanitaria in generale per gli ospedali;
Il Consigliere Pennino dice che si è d'accordo su tanti punti ma chiede di aprire una riflessione; afferma che la proposta di emendamento intende dire quanto riferito dal Sindaco;

Dopo un confronto tra i Consiglieri, si perviene ad un testo di proposta di emendamento condiviso, risultante dalla proposta di emendamento il cui testo è stato presentato dal Consigliere G. Ferrari e da modificazioni apportate dal Sindaco/Presidente;
Il Sindaco/Presidente illustra la proposta di emendamento di cui prima; successivamente, dà lettura del testo della mozione che recepisce detta proposta di emendamento (allegato al presente verbale);

Il Sindaco/Presidente pone in votazione la suddetta proposta di emendamento, con il seguente risultato:

Voti favorevoli unanimi n. 16, contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 16 componenti presenti e votanti, astenuti nessuno.

La proposta di emendamento modificativo è approvata.

Successivamente, il Sindaco/Presidente pone in votazione la proposta di mozione così come emendata in corso di seduta:

Con voti favorevoli unanimi n. 16, contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 16 componenti presenti e votanti, astenuti nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A

La proposta di mozione di cui al documento prot. 10917 del 04.06.2020 così come emendata in corso di seduta, di cui si riporta integralmente il testo di seguito:

"Oggetto: Riapertura del Punto di Primo Intervento dell'ospedale San Giuseppe e ripresa dei servizi; tempi della prevista privatizzazione della gestione dell'intera struttura

Il Consiglio Comunale

-premesso che conoscere il futuro del nostro ospedale dopo la chiusura del Punto di Primo Intervento, dei reparti di degenza e di diversi servizi durante l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, è diritto di tutti i cittadini e dei lavoratori

-apprendere notizie, decisioni, indiscrezioni, attraverso una comunicazione che può essere distorta e strumentalizzabile, quindi poco comprensibile, con dichiarazioni incomplete fornite dai media, crea confusione e incertezza sia nei pazienti sia nei dipendenti dell'ospedale

-ben 157 lavoratori dell'ospedale hanno firmato una lettera di appello indirizzata a tutte le istituzioni, chiedendo delucidazioni e garanzie sul futuro della struttura

-la vicenda della pandemia ha ulteriormente dilatato i tempi della prevista privatizzazione del nosocomio, che ha già subito ritardi a causa dei ricorsi al Tar promossi dal Policlinico di Monza contro l'aggiudicazione dell'Istituto Galeazzi

-al fine di evitare il rincorrersi di notizie contraddittorie e fornire informazioni chiare e certe ai cittadini tutti, occorre considerare il consiglio comunale, democraticamente eletto, e la commissione consiliare sanità come i luoghi istituzionali deputati al dibattito, allo scambio di informazioni, all'assunzione di iniziative comuni, senza inutili divisioni nell'interesse della Città e attraverso i quali fornire notizie ufficiali sul destino dell'ospedale e sui tempi di riapertura del Punto di Primo Intervento e dei vari servizi.

-il 13 giugno 2020 il Tar ha pubblicato le motivazioni della sentenza con cui è stato accolto per la seconda volta il ricorso presentato dal Policlinico di Monza e, per l'effetto, ha bocciato l'assegnazione fatta dalla Regione all'Istituto Galeazzi per la gestione privata degli ospedali di Cairo e Albenga, adducendo scarsa attratività della struttura per pazienti non liguri, considerando, quindi, l'offerta vincitrice non sostenibile

-per quanto sopra appare evidente che i tempi della gestione privata subiranno un nuovo, ulteriore e, allo stato, non preventivabile ritardo, accompagnato dall'incertezza sulla fattibilità della stessa, sulle sue modalità e ciò causerà una non più sostenibile condizione di precarietà per i pazienti valbormidesi e per i lavoratori

-alla luce del contenuto della decisione pare opportuno riconsiderare la strada intrapresa della privatizzazione

Tutto ciò premesso, impegna il sindaco e l'assessore competente a:

1)-relazionare il consiglio comunale sulle comunicazioni ufficiali, gli atti e le decisioni assunte dalla Regione, da Alisa e dall'Asl circa la programmazione che porterà l'ospedale di Cairo ad una graduale riapertura di tutti i servizi sospesi durante l'emergenza coronavirus e sui tempi di tale riattivazione

2)-continuare a monitorare con attenzione la presente fase, al fine di ottenere dagli enti preposti la riattivazione integrale di tutti i servizi sanitari sospesi

3)-vigilare sulla transizione verso la gestione privata decisa dalla Regione, affinché vengano garantiti i servizi essenziali per i cittadini valbormidesi, ivi compreso il promesso Pronto Soccorso, e i posti di lavoro di tutti i dipendenti

4)-chiedere anche alla Regione Liguria di prendere in considerazione la possibilità di mantenere la gestione pubblica dell'ospedale di Cairo, assumendo tutti i provvedimenti necessari al fine di garantire la riattivazione di tutti i servizi sanitari sospesi e il mantenimento dei posti di lavoro di tutti i dipendenti

5)-relazionare il consiglio comunale sulla politica sanitaria della Regione, di Alisa e Asl

6)-calendarizzare la convocazione periodica della commissione consiliare sanità"

è approvata.

Dopo che il Consigliere G. Ferrari ha sottoposto una proposta inerente alla presenza di un medico dell'emergenza all'interno dell'Ospedale di notte, riferendo che non è stata concessa una seconda automedica e in ragione della chiusura del Punto di Primo Intervento, per l'ipotesi in cui chi opera per il servizio 118 sia impegnato altrove;
Il Sindaco/Presidente dice che la Commissione Sanità sarà convocata per sabato 27 giugno alle ore 10.00 e che, in merito alla calendarizzazione, la riunione della stessa sarà prevista per ogni ultimo sabato del mese alle ore 10.00, se vi saranno questioni di cui discutere e salvo imprevisti.

Comune di Dego, Prot. N. 0004901 del 21-07-2020 in arrivo

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE
Arrivato - 4 GIU 2020
Protocollo 10 917
Cat. ..... Classe ..... Fasc. .....

CAIRO DEMOCRATICA

GRUPPO CONSILIARE

MOVIMENTO CIVICO LIGURIA SINDACO

GRUPPO CONSILIARE

Spett.le

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

c.a. Sig. Sindaco

Dott. Paolo Lambertini

OGGETTO: PROPOSTA DI MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riapertura del Punto di Primo Intervento dell'ospedale San Giuseppe e ripresa dei servizi: tempi della prevista privatizzazione della gestione dell'intera struttura

Il Consiglio Comunale

-premesso che conoscere il futuro del nostro ospedale dopo la chiusura del Punto di Primo Intervento, dei reparti di degenza e di diversi servizi durante l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, è diritto di tutti i cittadini e dei lavoratori

-apprendere notizie, decisioni, indiscrezioni, attraverso una comunicazione che può essere distorta e strumentalizzabile, quindi poco comprensibile, con dichiarazioni incomplete fornite dai media, crea confusione e incertezza sia nei pazienti sia nei dipendenti dell'ospedale

-ben 157 lavoratori dell'ospedale hanno firmato una lettera di appello indirizzata a tutte le istituzioni, chiedendo delucidazioni e garanzie sul futuro della struttura

-la vicenda della pandemia ha ulteriormente dilatato i tempi della prevista privatizzazione del nosocomio, che ha già subito ritardi a causa dei ricorsi al Tar promossi dal Policlinico di Monza contro l'aggiudicazione all'Istituto Galeazzi

-al fine di evitare il rincorrersi di notizie contraddittorie e fornire informazioni chiare e certe ai cittadini tutti,-occorre considerare il consiglio comunale, democraticamente eletto. e la commissione consiliare sanità come i luoghi istituzionali deputati al dibattito, allo scambio di informazioni, all'assunzione di iniziative comuni, senza inutili divisioni nell'interesse della Città e attraverso i quali fornire notizie ufficiali sul destino dell'ospedale e sui tempi di riapertura del Punto di Primo Intervento e dei vari servizi.

Tutto ciò premesso, impegna il sindaco e l'assessore competente a:

1)-relazionare il consiglio comunale sulle comunicazioni ufficiali, gli atti e le decisioni assunte dalla Regione, da Alisa e dall'Asl circa la programmazione che porterà l'ospedale di Cairo ad una graduale riapertura di tutti i servizi sospesi durante l'emergenza coronavirus e sui tempi di tale riattivazione

2)-monitorare con attenzione la presente fase, al fine di ottenere dagli enti preposti la riattivazione integrale di tutti i servizi sanitari sospesi

3)-vigilare sulla transizione verso la gestione privata decisa dalla Regione, affinché vengano garantiti i servizi essenziali per i cittadini valbormidesi, ivi compreso il promesso Pronto Soccorso, e i posti di lavori di tutti i dipendenti

4)-relazionare il consiglio comunale sulla politica sanitaria della Regione, di Alisa e Asl fino al passaggio alla gestione privata dell'ospedale

5)-calendarizzare la convocazione periodica della commissione consiliare sanità

Giorgia Ferrari .....

Matteo Pennino .....

Alberto Poggio .....

Silvano Nervi

Nicolò Lovanio

Comune di Dego, Prot. N. 0004901 del 21-07-2020 in arrivo

CAIRO DEMOCRATICA

GRUPPO CONSILIARE

MOVIMENTO CIVICO LIGORIO SINDACO

GRUPPO CONSILIARE

Spett.le

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

c.a. Sig. Sindaco

Dott. Paolo Lambertini

OGGETTO: PROPOSTA DI MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riapertura del Punto di Primo Intervento dell'ospedale San Giuseppe e ripresa dei servizi; tempi della prevista privatizzazione della gestione dell'intera struttura

Il Consiglio Comunale

-premesso che conoscere il futuro del nostro ospedale dopo la chiusura del Punto di Primo Intervento, dei reparti di degenza e di diversi servizi durante l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, è diritto di tutti i cittadini e dei lavoratori

-apprendere notizie, decisioni, indiscrezioni, attraverso una comunicazione che può essere distorta e strumentalizzabile, quindi poco comprensibile, con dichiarazioni incomplete fornite dai media, crea confusione e incertezza sia nei pazienti sia nei dipendenti dell'ospedale

-ben 157 lavoratori dell'ospedale hanno firmato una lettera di appello indirizzata a tutte le istituzioni, chiedendo delucidazioni e garanzie sul futuro della struttura

-la vicenda della pandemia ha ulteriormente dilatato i tempi della prevista privatizzazione del nosocomio, che ha già subito ritardi a causa dei ricorsi al Tar promossi dal Policlinico di Monza contro l'aggiudicazione all'Istituto Galeazzi

-al fine di evitare il rincorrersi di notizie contraddittorie e fornire informazioni chiare e certe ai cittadini tutti, occorre considerare il consiglio comunale, democraticamente eletto, e la commissione consiliare sanità come i luoghi istituzionali deputati al dibattito, allo scambio di informazioni, all'assunzione di iniziative comuni, senza inutili divisioni nell'interesse della Città e attraverso i quali fornire notizie ufficiali sul destino dell'ospedale e sui tempi di riapertura del Punto di Primo Intervento e dei vari servizi.

-il 13 giugno 2020 il Tar ha pubblicato le motivazioni della sentenza con cui è stato accolto per la seconda volta il ricorso presentato dal Policlinico di Monza e, per l'effetto, ha bocciato l'assegnazione fatta dalla Regione all'Istituto Galeazzi per la gestione privata degli ospedali di Cairo e Albenga, adducendo scarsa attrattività della struttura per pazienti non liguri, considerando, quindi, l'offerta vincitrice non sostenibile

-per quanto sopra appare evidente che i tempi della gestione privata subiranno un nuovo, ulteriore e, allo stato, non preventivabile ritardo, accompagnato dall'incertezza sulla fattibilità della stessa, sulle sue modalità e ciò causerà una non più sostenibile condizione di precarietà per i pazienti valbormidesi e per i lavoratori

-alla luce del contenuto della decisione pare opportuno riconsiderare la strada intrapresa della privatizzazione

Tutto ciò premesso, impegna il sindaco e l'assessore competente a:

1)-relazionare il consiglio comunale sulle comunicazioni ufficiali, gli atti e le decisioni assunte dalla Regione, da Alisa e dall'Asl circa la programmazione che porterà l'ospedale di Cairo ad una graduale riapertura di tutti i servizi sospesi durante l'emergenza coronavirus e sui tempi di tale riattivazione

CONTINUARE A
2)-monitorare con attenzione la presente fase, al fine di ottenere dagli enti preposti la riattivazione integrale di tutti i servizi sanitari sospesi

ANCHE
3)-chiedere alla Regione Liguria di prendere in considerazione la possibilità di mantenere la gestione pubblica dell'ospedale di Cairo, assumendo tutti i provvedimenti necessari al fine di garantire la riattivazione di tutti i servizi sanitari sospesi e il mantenimento dei posti di lavori di tutti i dipendenti

(3) AGGIUNGERE IL PUNTO (3) DELLA MOZIONE ORIGINALE. DA "VIGILARE" A DIPENDENTI

4)-relazionare il consiglio comunale sulla politica sanitaria della Regione, di Alisa e Asl

5)-calendarizzare la convocazione periodica della commissione consiliare sanità

Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio – gruppo Cairo Democratica

Nicolò Lovanio, Silvano Nervi – movimento civico "Ligorio Sindaco"

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to P. LAMBERTINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. TROMBETTA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

L'Istruttore incaricato della pubblicazione attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 06/07/2020 e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D.Lgs 18/08/2000, nr. 267.

Cairo Montenotte, li 06/07/2020

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
F.to N. CHINELLI

La presente Deliberazione è dichiarata ☐ **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 - nr. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Cairo Montenotte, li

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Cairo Montenotte, li 06/07/2020

Visto:

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Nadia CHINELLI